

**ANSA-FOCUS/ Grecia: Cottarelli, Italia evita rischi se cresce
Direttore esecutivo Fmi, fare di più per meno tasse e spesa
NEW YORK**

(di Ugo Caltagirone)

(ANSA) - NEW YORK, 17 LUG - Per mettersi al riparo da ogni rischio contagio che arriva dalla Grecia, l'Italia deve tornare a crescere di più. E molto deve essere ancora fatto per ridurre la tassazione e per riportare sotto controllo la spesa pubblica. Parola di Carlo Cottarelli, ex Mister Forbici, commissario alla spending review del governo Renzi, oggi tornato al Fondo monetario internazionale dove ricopre la carica di direttore esecutivo.

Lo incontriamo a New York, dove si trova per ricevere il **Gei Award**, e partiamo dal chiedergli del piano di salvataggio di Atene, dopo il monito del Fmi che non lo ritiene sufficiente. Con l'accordo di Bruxelles - spiega - "e' stato fissato un tracciato, un cammino più chiaro che ora deve essere seguito. Le tappe sono ben definite, e ora bisogna vedere passo passo. Il primo - prosegue - è stato il sì del Parlamento greco alle riforme chieste, il secondo sarà il via libera al prestito ponte, cui dovrà seguire il pagamento degli arretrati che Atene deve al Fondo. Poi si comincerà a discutere del programma vero e proprio. E più di un taglio del debito da parte dell'Europa - ribadisce - quello che vedo possibile e' una sua riprogrammazione del debito stesso".

E l'Italia ha da temere? "Quello che i mercati guardano è il rapporto tra debito e PIL - spiega Cottarelli - e il debito italiano si sta stabilizzando, e dal prossimo anno dovrebbe cominciare a scendere. L'impegno di Roma deve quindi essere fare tutto quello che è possibile sul fronte della crescita, perché un Paese che cresce viene visto meglio dai mercati, dagli investitori. Questa è la priorità".

Certo, c'è poi anche il capitolo sprechi, su quale tanto si è fatto grazie proprio al piano dell'ex Mister Forbici, ma con ancora ampi margini di miglioramento nella pubblica amministrazione: "Uno o due punti in meno di spesa e di tasse sarebbe meglio", spiega il dirigente del Fondo, sottolineando come comunque "si sia sulla giusta strada, nonostante le molte cose che rimangono da fare". "Bisogna trovare 10 miliardi per il 2016 per evitare che scatti la clausola di salvaguardia", ricorda: "Comunque, la cartina da tornasole sarà la prossima legge di stabilità, vedremo".

Premiato davanti alla comunità di imprenditori e professionisti italiani che vive e lavora a New York, Cottarelli si è quindi lasciato andare ad alcune considerazioni sulla sua breve esperienza romana, finita certamente prima del previsto: "E' stato un anno molto interessante, ma per nulla facile. Però sono contento di aver accettato e ho cercato di fare il mio meglio nell'interesse del Paese. Lo rifarei".

CU-YRV/